

Scrosciano
insinceri i miracoli
sulle ore e sui giorni
illusione che raggia
d'oro - là in alto.

Avanzano
le notti trascinando la luna
lucida e chiara - lei dice
infinita vastità ogni cosa,
raccontando distanza.

Stella

Per l'ultimo atto della tua luce –
esplosi.

Con il peso disegni distanze
e lunghezze infinite;
inseguita da fulgide scie
fuggi.

Ti perdi –
nell'assenza più nera
il tuo passo svanisce nel fuoco:
dici addio in un istante
e poi eternamente finisci.

Arriva fin qui con luminosa fatica
un vago riflesso –

un bagliore

ti fa da lapide e ti racconta
in questo piccolo cielo.